

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 2019

Premesse

La nuova contabilità armonizzata secondo il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.mi., prevede la nota integrativa al bilancio di previsione, quale relazione esplicativa dei vari criteri applicati in sede di programmazione.

La nota è redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

Il predetto principio contabile stabilisce alcuni contenuti della presente nota integrativa, la quale nel nuovo sistema di bilancio adottato per gli enti locali, completa la parte descrittiva del bilancio di previsione, affiancandosi al documento unico di programmazione, (DUP).

Stante gli ampi contenuti del DUP, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

Con riferimento alla proposta di bilancio di previsione, presentata dalla Giunta Comunale all'Organo Consiliare, si ritiene necessario illustrare i seguenti contenuti:

1. le novità più significative della nuova programmazione;
2. Sintesi della previsione delle Entrate e delle Spese;
3. criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali è previsto l'accantonamento a tale fondo;
4. Costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
5. Quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione e loro utilizzo;
6. Il fondo pluriennale vincolato (FPV);
7. Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità e dei limiti di indebitamento;
8. Nuova concezione contabile del Bilancio Pluriennale;
9. Partecipazioni dell'Ente;
10. sito Web Istituzionale;
11. Analisi delle entrate e delle spese non ricorrenti;
12. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento.

1. LE NOVITA ' PIU' SIGNIFICATIVE DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Le novità più significative che riguardano la programmazione e il nuovo assetto contabile sono di seguito riportati:

- l'introduzione del principio di competenza finanziaria "potenziata", sulla base del quale le obbligazioni attive e passive sono imputate nell'esercizio in cui vengono a scadenza, fermo restando che le stesse devono essere rilevate nel momento in cui sorgono;

- l'integrazione nel bilancio triennale delle previsioni di cassa, limitatamente al primo esercizio considerato; - il bilancio di previsione ha un orizzonte temporale triennale. Non esistono più il bilancio di previsione annuale e il bilancio di previsione pluriennale ad esso allegato;

- individuazione del programma come unità di voto del bilancio di previsione, con una conseguente distinzione tra "bilancio politico" e "bilancio gestionale", che resta il PEG; - la sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica con il Documento Unico di Programmazione triennale;

- costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo pluriennale vincolato;

- diverse attribuzioni in materia di variazioni di bilancio. Per quanto riguarda il DUP si deve precisare che il principio della programmazione allegato al D.lgs 118/11 e s.m.i., prevede un rilevante anticipo dei tempi di programmazione;

il DUP è proposto ogni anno da approvare prima della approvazione del bilancio , dalla Giunta Comunale al Consiglio Comunale che adotta la conseguente deliberazione di adozione.

Ricordato che, con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto in data 11 novembre 2016, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali hanno condiviso l'opportunità di fissare il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 e dei documenti allegati al 28 febbraio 2017 e che con protocollo di intesa di finanza locale 2017: "Proroga del termine di approvazione del bilancio di previsione 2017" firmato in data 23-2-2017 è stato differito al 31-03-2017 il termine di deliberazione di approvazione del DUP e del bilancio di previsione 2017-2019.

La principale novità riguarda il sistema di classificazione del bilancio sia per la parte entrata sia per la parte spesa.

a) Le entrate sono classificate secondo i seguenti livelli successivi di dettaglio:

- TITOLI, in base alla fonte di provenienza dell'entrata;
- TIPOLOGIE, in base alla natura dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza;
- CATEGORIE, in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. L'unità elementare, ai fini del voto, del bilancio preventivo parte entrata, è rappresentata dalla tipologia anziché dalle risorse, come nel previgente schema di bilancio.

b) Le spese sono classificate secondo i seguenti livelli successivi di dettaglio:

- MISSIONI, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- PROGRAMMI, rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni;
- TITOLI, in base agli impieghi delle spese;
- MACROAGGREGATI, in base alla natura economica della spesa. L'unità elementare, ai fini del voto, del bilancio preventivo parte spesa è rappresentata dal programma anziché dagli interventi, come nel previgente schema di bilancio.

Con riferimento alle Competenze degli organi istituzionali:

a) Il Consiglio comunale approva:

- il bilancio di previsione triennale ed i relativi allegati;
- le variazioni al bilancio di previsione per la parte entrate variazioni alle previsioni di titoli e tipologie; per la parte spesa variazioni alle previsioni di missioni e programmi.

b) La Giunta comunale approva;

- il Piano Esecutivo di Gestione;
- le variazioni compensative tra categorie della medesima tipologia di entrata; - le variazioni compensative tra macroaggregati del medesimo programma;
- le variazioni agli stanziamenti di cassa (di entrata e di spesa) e al fondo di riserva.

c) I Responsabili di Area approvano:

- le variazioni compensative tra capitoli di entrata della medesima categoria;
- le variazioni compensative tra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato.

2 SINTESI DELLA PREVISIONE GENERALE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA

Per quanto riguarda la previsione delle entrate e la loro quantificazione negli esercizi 2017/2019, si rinvia al paragrafo del DUP 2017/2019 allo specifico paragrafo nella Sezione Operativa: "Analisi delle risorse", ove si riportano nel dettaglio le previsioni delle entrate, sia di natura corrente che in conto capitale, previste per il finanziamento dei programmi di spesa del bilancio 2017/2019.

In particolare sono dettagliati i tributi comunali

La Giunta propone al Consiglio Comunale la conferma delle aliquote dei tributi IMIS, tariffe consumo acqua e fognatura riviste definitivamente nelle misure di seguito elencate nel dettaglio:

TIPOLOGIA DI IMMOBILI	ALiquOTA	DETRAZIONE DI IMPOSTA	DEDUZIONE IMPONIBILE
Abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze (esclusi A/1, A/8 e A/9)	0,00%		
Abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze di categoria A/1, A/8 e A/9	0,35%	340,53	
Abitazione in uso gratuito a parente in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) comprovato da contratto di comodato registrato esclusa categoria A/1, A/8 e A/9	0,00%		
Altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze	0,895%		
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali: A/10, C/1, C/3 e D/2	0,55%		
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali: D/1, D/3, D/4, D/6, D/7, D/8 e D/9	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,1%		€ 1.500,00
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

1. le tariffe del servizio acquedotto in vigore dal 01.01.2017 nelle seguenti misure:

TARIFFA BASE UNIFICATA= € 0,40

1. USO DOMESTICO

		FASCE DI CONSUMO ANNUALE		TARIFFA
		Da mc	A mc	Euro/mc
a)	Tariffa	0	150	0,27
b)	Tariffa base	150	250	0,40
c)	Tariffa p1	250	500	0,42
d)	Tariffa p2	500	oltre	0,47

Quota fissa utenti domestici € 43,07.=

2. USO NON DOMESTICI

		FASCE DI CONSUMO ANNUALE		TARIFFA
		Da mc	A mc	Euro/mc
a)	Tariffa base	0	250	0,40
b)	Tariffa p1	250	500	0,41
c)	Tariffa p2	500	1000	0,45
d)	Tariffa p3	1000	oltre	0,56

Quota fissa utenti non domestici €. 86,15.=

3. USO ALLEVATORI

		FASCE DI CONSUMO ANNUALE		TARIFFA
		Da mc	A mc	Euro/mc
a)	Tariffa base	0	oltre	0,20

Quota fissa utenti allevatori €. 21,54.=

2. le tariffe del servizio di fognatura in vigore dal 01.01.2017 nelle seguenti misure:

A) SERVIZIO DI FOGNATURA – UTENZE CIVILI Euro = 0,19 mc

A.1 quota fissa utenti civili Euro = 11,02

B) SERVIZIO DI FOGNATURA – UTENZE PRODUTTIVE: valore di “f” = Euro 0,19/ mc

ENTITA' DELLO SCARICO IN MC	VALORI DI “F” EURO
V minore o = 250 mc/ anno	59,39
250 – 500	88,31
501 - 1000	103,81

3. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali è previsto l'accantonamento a tale fondo;

Con riferimento alle previsioni di spesa si rinvia al paragrafo “Evoluzione degli stanziamenti di spesa” e a “Investimenti previsti nel triennio”

In particolare si evidenzia quanto segue :

- le spese correnti comprendono tutte le spese di carattere permanente che debbono prevedersi in bilancio per continuare a garantire i servizi alla cittadinanza mantenendo il livello qualitativo e di efficienza dei servizi in essere (personale e oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di trasferimenti correnti e tributi, accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, al Fondo pluriennale vincolato di parte corrente, al fondo di riserva);
- per le spese di personale alla luce dello schema di bilancio di Previsione Finanziaria 2017/2019, è prevista l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 operaio comunale qualificato polivalente- categoria B Base come da delibera della G.C. n. 14 DD.15-2-2017.

Nel dettaglio si rinvia al paragrafo relativo alla “Programmazione del fabbisogno del personale periodo 2016/2018;

- gli investimenti relativi al periodo 2017/2019 sono dettagliati nella Sezione Operativa del DUP 2017/2019 al paragrafo “Investimenti previsti nel triennio” e “programma delle Opere Pubbliche 2017/2019”.

4 COSTITUZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'Ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e s.m.i., ha iscritto in previsione le entrate integrali, per l'intero importo del credito, anche nell'ipotesi di una possibile dubbia e difficile esazione. Per tale tipologia di crediti è prevista la realizzazione di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando pertanto una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine, nel bilancio di previsione, è stata stanziata un apposita posta contabile denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare dipende: dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Nell'esercizio 2017 lo stanziamento deve essere almeno pari al 70% , a seguire è previsto nel 2018 l' 85% e dal 2019 la copertura integrale.

Individuate innanzitutto le categorie di entrata di dubbia esigibilità si è calcolato per ciascuna di esse la media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2011 al 2015, secondo le tre modalità previste dal principio contabile. Alla luce dei vari risultati ottenuti, l'Ente ha optato per la modalità di calcolo A (media semplice).

In allegato alla presente e per ogni singola tipologia di entrata è riportata la relativa scheda di calcolo.

5 QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E LORO UTILIZZO

Con atto di Consiglio n. 15/2016, dd. 28-7-2016 il Comune ha approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 con la determinazione dell'avanzo di amministrazione per €. 225.406,24.-

Con deliberazione della G.C. n. 96 dd. 28-7-2016 "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e corrente ai sensi dell'art. 3 comma 7, del D:Lgs. 118/2011" l'Avanzo di Amministrazione si è rideterminato in euro 279.238,86.-

Tale risultato di amministrazione così determinato, è stato suddiviso come segue

- € .359,66 parte accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità.-
- €. 3.797,42 per vincoli derivanti da leggi e principi contabili;
- €. xxxx per vincoli derivanti da trasferimenti;
- €. xxxx per vincoli derivanti dalla contrazione di mutui;
- €. Xx per vincoli formalmente attribuiti dall'ente.
- €. 26.644,36 quota disponibile per investimento;
- €. 248.437,42 parte disponibile per differenza

L'avanzo non è stato applicato nell'esercizio 2016, né al finanziamento della parte corrente né per il finanziamento della parte in conto capitale.

6 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità; tale quota sarà

iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata;

- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

In particolare il FPV se previsto in parte corrente si fa riferimento alle voci relative a quegli istituti retributivi del personale erogabili a consuntivo delle attività nell'esercizio successivo.

Con riferimento agli investimenti iscritti nel bilancio 2017/2019 non sono previsti stanziamenti di spesa del FPV.

Per l'elenco analitico delle spese coperte da FPV , di parte corrente, si rinvia al DUP 2017/2019.

FONDO RISCHI

1. FONDO RISCHI

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale contenziosi che presentino tale rischio.

7. TASSO DI DELEGABILITA' E INDEBITAMENTO

L'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal comma 735, dell'art. 1, della legge 147/2013, stabilisce nel 10% il limite di indebitamento a decorrere dall'anno 2015.

Nell'anno 2015 si sono estinti tutti i mutui contratti dal Comune di Ton.

Nel 2017 non è prevista, l'assunzione di mutui .

Il tasso di delegabilità del nostro ente previsto negli esercizi del pluriennale 2017/2019, è il seguente:

2017 -100%; 2018 - 100 % - 2019- 100%.

Si rinvia alle tabelle in allegato alla presente nota, di dettaglio del limite di indebitamento per ciascun esercizio e alla relazione contenuta nel DUP 2016/2018.

Si precisa inoltre che l'ente non ha e non prevede il ricorso a contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8 .IL BILANCIO PLURIENNALE

Con la nuova contabilità il bilancio pluriennale assume un'importanza senz'altro maggiore rispetto al passato, da ricondurre alle seguenti circostanze:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio pluriennale, non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;

- il nuovo principio contabile, in base al quale accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiede maggiormente di impegnare sul bilancio pluriennale.

Il bilancio pluriennale è stato costruito a legislazione vigente per cui:

- tiene conto ex fim in parte corrente con i relativi riflessi sul pluriennale;

QUOTA EX FIM ANNO 2016 €...162.332,00.....
DELIBERA G.P. 1978 DD. 11-11-2016 solo per investimento

QUOTA EX FIM ANNO 2017 €...162.332,00.....
DELIBERA G.P. 2314 DD. 16-12-2016

Protocollo d'intesa 2017 finanza locale – Fondo degli investimenti programmati per i comuni
Per la parte Utilizzata in parte capitale: per investimenti con vita utile almeno di 10 anni

Per la parte corrente su 162.332,00 ASSEGNATI PER il 2017 si può utilizzare una quota pari al 40% cioè 64.932,00.

Nel 2018 detta quota di euro 64.932,00 sarà ridotta di norma rate non inferiori a 10 a partire dal 2018 per l'importo pari alle quote di mutuo (75.933,64 RIMBORSO ANTICIPATO -) con Bim estinti anticipatamente nel 2015.-

- il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari al 70% nel 2017 e al 85% nel 2018 e % nel 2019;

- il fondo pluriennale vincolato in entrata tiene conto delle somme accertate e non impegnate nell'esercizio precedente; nel bilancio 2017-2019 non sono previsti stanziamenti né di spesa né di entrata.

- gli equilibri di bilancio non prevedono nel 2017 l'utilizzo degli oneri concessori a finanziamento della parte corrente nel limite previsto dalla normativa.

9. PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Con riferimento alle partecipazioni possedute dal Comune di Ton , e la loro relativa quota di partecipazione, si rinvia alla sezione "Quadro delle condizioni interne dell'Ente: al paragrafo "Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - Società di capitali". I bilanci consuntivi degli enti e organismi strumentali, sono consultabili nel relativo sito internet istituzionale.

RAGIONE SOCIALE	DATA INIZIO	% PARTECIPAZIONE
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI Società Cooperativa	30.10.1996	0,42%

ALTIPIANI VAL DI NON S.p.A.	25.10.2011	3,56%
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.	29.11.2011	0,124%
TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A.	31.07.2008	0,012%
TRENTINO TRASPORTI S.p.A.	27-11-2002	0,0080%
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON Società cooperativa	25-10-2004	0,19%

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Non avendo partecipazioni in Società che presentino un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, al momento questo fondo non è stato costituito.

Le società partecipate direttamente hanno approvato il bilancio 2015. Non sono previsti nel bilancio 2017 accantonamenti per perdite di società partecipate dell'anno precedente .

10 ELENCO SITI WEB ISTITUZIONALI

Ai sensi dell' "Articolo 172 Altri allegati al bilancio di previsione In vigore dal 12 settembre 2014 1. Al bilancio di previsione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 3, del decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e i seguenti documenti: a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive

modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet delle società indicate nell'elenco.

Sul sito web del Comune di Ton sono disponibili i dati dei bilanci delle società partecipate.

<http://www.comune.ton.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate-anno-2016>

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- 3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2017-2019 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2016 ed al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2016 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2017-2019 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

nazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:	
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	279.238,86
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	4.292.569,82
Entrate già accertate nell'esercizio 2016	1.311.513,16
Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	5.472.510,76
Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	24.133,48
Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	4.370.535,92
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	4.757.213,52
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	0,00
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	4.757.213,52
izione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	
ntonata (2)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	3.417,66
Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	0,00
B) Totale parte accantonata	3.417,66
olata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.797,42
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	3.797,42
nata agli investimenti	
	26.644,36
D) Totale destinata agli investimenti	26.644,36
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.723.354,08
ativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	
quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 :	
ota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo di amministrazione presunto	0,00

11 .ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI.

In allegato alla presente, come dettato dal principio contabile 4/1, si presentano il quadro delle entrate e delle spese, non ricorrenti.

In particolare il principio contabile evidenzia anche quali le entrate e spese debbano essere obbligatoriamente indicate.

Con riferimento agli investimenti sono iscritte tutte le spese 2017/2019, escluso i Fondi e la restituzione di oneri concessori

In allegato alla presenta nota è il dettaglio di entrate e spese non ricorrenti previste nel periodo 2017/2019.

ENTRATE NON RICORRENTI 2017 2018 2019

Le entrate non ricorrenti vengono evidenziate nell' allegato al peg degli enti locali entrate per titoli , tipologie e categorie previsioni di competenza 2017-2018-2019

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'[allegato 7 al d.lgs. 118/2011](#) precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett.g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione;
-
- Il punto 9.11.3 del principio contabile della programmazione, allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011, si occupa di entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

Avuto riguardo la lotta all'evasione tributaria, espressamente considerata dal principio contabile citato, con certezza quale entrata non ricorrente, il problema che potrebbe porsi riguarda un eventuale programma di lotta all'evasione che assicuri costantemente le entrate all'ente e tale da poterlo considerare una componente di carattere ricorrente.

SPESE NON RICORRENTI

Nel bilancio di previsione 2017/2019 sono state iscritte spese non ricorrenti legate alla corresponsione delle competenze servizio oneri previdenziali e assistenziali, in servizio e cessato nel 2017 trattamento di fine rapporto a personale cessato 2017. Per un totale di euro 8.500,00.-

- Spese per concorsi a posti di ruolo cap. 135 Euro 2.000,00
- Spese difesa legali in giudizio cap. 300 Euro 20.000,00
- Cap. 1385 PUBBLICAZIONE PRG Euro 3.000,00
- Spese relative alle elezioni degli organi di governo e referendum- statistiche e censimenti euro 12.296,00

ENTRATE NON RICORRENTI

CAP. 7 Accertamento imposta immobiliare semplice EURO 17.000,00

Cap. 377 GETTITO IRPEF EURO 50,00

CAP. 60 TASSA AMMISSIONE CONCORSI EURO 50,00

CAP. 65 INCASSI RUOLI PREGRESSI EURO 10,00

CAP. 142 Fondo Perequativo (Imu agricole Energia elettrica foreg 15 sostit.

Maternità rimborso cariche politiche) non ricorrente euro 31.425,09 (60,80% dello stanz.)

Cap. 350 sanzioni ammin. A carico FAMIGLIE. Euro 140,00

Cap. 4001 SANZIONI AMMINISTR. A CARICO Amm-.pubbl. euro 120,00

Cap. 4002 SANZIONI AMMINISTR. A CARICO imprese . euro 120,00

Cap. 4003 SANZIONI AMMINISTR. A CARICO violazioni ordin.. euro 120,00

Cap. 370 SANZIONI CODICE DELLA STRADA EURO 10,00

Cap. 740 rimborso per elezioni e censimento e statistica euro 4.001,45

CAP. 1005 Alienazione automezzo euro 3.000,00

12. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Nel dettaglio degli investimenti programmati con i relativi finanziamenti nel triennio 2017/2019 si rinvia all'apposita sezione del DUP.

Nell' ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi con ricorso all'indebitamento.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall' Ente in favore di Enti e di altri soggetti :

N E G A T I V O Il Comune di Ton, non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in Bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati che includono una componente derivata

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati che includono una componente derivata.

Altre informazioni riguardanti le previsioni richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegati al bilancio i prospetti relativi agli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica. Il Prospetto relativo ai contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi internazionali e alle spese per funzioni delegate dalla Regione evidenziano tutti i valori pari a zero-